

## Comunicato stampa

**Come prevista la seduta del Consiglio Comunale aperto a Figline Incisa Valdarno per fare il punto sull'Ospedale Serristori alla luce della non applicazione del patto territoriale si è rivelata una farsa.**

Alla seduta mancavano i sottoscrittori del patto territoriale sia il Direttore Generale che l'Assessore regionale alle politiche sociali, i quali hanno mandato due distinte missive con le quali goffamente giustificavano le proprie assenze, Morello che delegava quali suoi rappresentanti una lunga e inutile lista di dirigenti - **Alberto Appicciafuoco, vicedirettore Asl10, Giancarlo Landini, dir. dipartimento medicina e specialistiche mediche, Francesca Cirao, referente presidio Serristori e SS Maria Annunziata, Franco Franceschini, dir.chirurgia generale zona sud est, Andrea Bribani, medicina Serristori** – e l'Assessore Regionale casualmente il 30 gennaio annunciava risorse aggiuntive in favore del Serristori oltre ai vecchi due milioni previsti per la riqualificazione dell'ospedale ne ha annunciati "*... atri 2 milioni di euro, rispetto a quelle già preventivate nella suddetta nota ed in ogni caso nei limiti delle normative e procedure regionali vigenti in materia...*".

Come al solito la Sindaca Mugnai nell'aprire l'assise dei lavori del parlamentino è stata contorta, ambigua e reticente, cercando inutilmente di calmare la platea degli astanti con le solite e inutili dichiarazioni di principio ovvero che l'Ospedale per acuti va bene così, così come procede la costruzione della famosa Casa della salute.

Inattendibili sono stati i dati offerti dal direttore sanitario del Serristori che come al solito ha sciorinato numeri che attesterebbero l'incremento di prestazioni. Bocche cucite sull'esternalizzazione in atto degli interventi di ortopedia alla clinica di Frate Sole mentre sono ridotti al lumicino i gli stessi interventi nelle nostre sale operatorie.

Contrariamente a quanto afferma la Sindaca Mugnai si può drammaticamente affermare che il ridimensionamento dell'ospedale Serristori procede, così come mutata è la sua missione da ospedale per acuti a grande casa della salute con una miriade di interventi ambulatoriali. Al pubblico sono stati concessi ben 3 miseri minuti per intervenire; una vera e propria beffa sulla piano della democrazia e partecipazione .

Dunque un bilancio negativo quello che si cela dietro i numeri della reali prestazioni e attività, inapplicati in gran parte i punti salienti del patto territoriale, mente è in aumento la sofferenza degli organici del personale infermieristico e OSS in tutti i reparti. Al PS si sono allungati i tempi di attesa per i pazienti, critica la situazione delle medicine e dell'oncologia, depotenziate le capacità di intervento delle sale operatorie mentre il centro sangue e il laboratorio sono in una situazione di ulteriore ridimensionamento. Una situazione di precarietà che si riflette anche sulla cardiologia e il servizio radiologico.

Ma di cosa sta parlando il Sindaco Mugnai non lo sa neppure Lei: **Ospedale e territorio sono in grave difficoltà , la tenuta del servizio sanitario valdarnese è appesa ad un filo, tutto il resto è chiacchiera.**

Firenze 4 febbraio 2014

Andrea Calò



